LiberoMilano

Data 08-01-2012
Pagina 38
Foglio 1

La protesta dei milanesi

# Rispedite al sindaco 500 lettere del Comune su Area C

■■■ Forse che Milano sia così inquinanta che lo smog erode pure le scritte sulle strade? Fatto sta che le scritte "Area C" poste in questi giorni, a mo' di strisce pedonali, ai varchi d'ingresso della zona che tra una decina di giorni sarà sottoposta a tassa di circolazione di 5 euro si stanno già rovinando. Che Milano di Area sembri proprio non volerne sapere lo dimostrano anche le oltre 500 lettere sulla novità rispedite al mittente, il Comune, in 3 ore. Come riferisce il consigliere comunale leghista Alessandro Morelli, i gazebo di raccolta in piazza San Babila e altre piazze cittadine con cui la Lega s'è fatta postino di ritorno delle missive «stanno avendo un grande successo, dimostrando quanto i milanesi siano contrari».

Oggi dalle 10 alle 18 in piazza Cairoli l'ennesima cassetta delle poste allestita dai padani, la controffensiva del Comune scatterà domani su Wikipedia, Facebook e Youtube. L'enciclopedia online gratuita cliccata da oltre 700mila utenti, avrà una voce "Area C Milano" corredata di tutte le informazioni basilari: anzitutto giorni e orari (7.30-19.30 dal lunedì al venerdì, feriali). Sempre da domani infatti, per l'oltre un milione di persone domiciliate a Milano e presenti su Facebook, sarà attivo il gruppo "Area C". L'accesso alla pagina sarà gratuito - se non altro perché Facebook non è di proprietà municipale - e consentirà di lasciare commenti, richiedere informazioni e trovare risposte ai propri dubbi. Iscrivendosi al gruppo, si riceveranno anche tutti gli aggiornamenti che man mano saranno pubblicati. Su YouTube infine sarà lanciato un video attraverso il quale - fa sapere Palazzo Marino - comunicare in modo organizzato e navigabile le indicazioni principali sul provvedimento.

Sempre nell'ambito di questa sorta di "operazione simpatia" per familiarizzare la gente col nuovo dazio, uno spot sulla nuova zona a transito tassato è stato proiettato anche sul tabellone di San Siro, in occasione della partita Inter-Parma di ieri sera, mentre 50mila opuscoli, preavvisi del pagamento che verrà richiesto per girare in centro, sono statai distribuiti sia dentro lo stadio, sia lungo le vie di accesso all'impianto (alla fermata della metropolitana di Lotto sono stati impiegati anche dei graffiti). Da mercoledì, poi, e fino al 25 gennaio - a provvedimento già in vigore - 400mila opuscoli saranno distribuiti in 159 impianti di rifornimento carburante presenti in città in 19 stazioni di servizio sulle tangenziali milanesi, nonché in 76 edicole, 27 dislocate all'interno della cerchia dei Bastioni e 23 lungo il perimetro esterno e 26 ubicate nelle zone limitrofe alla circonvallazione esterna.

La campagna informativa ha peraltro destato anche le protesta del centrodestra, almeno per quanto riguarda la scelta di illustrare il provvedimento - nell'ambito del tour che la giunta farà nelle 9 circoscrizioni cittadine - all'hotel Galles di piazza Lima anziché alla sede del Consiglio di zona 3. «Così si aggiunge costo su costo»lamenta il consigliere circoscrizionale pdl Gianluca Boari chiedendo conto del motivo per cui si è optato per una struttura privata anziché per la sede della circoscrizione.

C.SAL.

## Le scritte «Area C» stanno già sparendo

■■■ Nemmeno le strade vogliono sentir parlare di Area C. La segnaletica orizzontale disegnata in questi giorni a mo' di strisce pedonali ai varchi d'ingresso della zona, che tra una decina di giorni sarà sottoposta a tassa di circolazione di 5 euro, è già sbiadita e quasi del tutto illegibile. Dopo le migliaia di cittadini contrari al balzello imposto dal Comune di Milano, anche l'asfalto non ne vuol sapere.

Servizio a pagina 38

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.